

Quando
la Neve
fa
Scuola

Progetto scolastico

RASSEGNA STAMPA

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
fa
la Neve
Scuola

INCHIESTA

La neve sui banchi di scuola



Idee, opinioni, progetti e iniziative per avvicinare i ragazzi allo sci e alla montagna. Ecco cosa bolle in pentola...

Chiara Tedesco

Scuola e sci e, più in generale, scuola e montagna: due mondi spesso troppo lontani. Un esempio su tutti. Chi da ragazzo non ha dovuto discutere con i professori per poter rubare qualche giorno ai libri e dedicarlo alla neve? Infatti, non sempre la settimana bianca è vista di

buon occhio; però, se non si ha la fortuna di avere le piste fuori di casa è l'unico modo per stare sugli sci un po' di giorni di seguito, vacanze canoniche a parte.

Se i tuoi genitori erano appassionati di montagna potevi ritenerti fortunato. Dovevi magari lottare un po' con gli insegnanti, poi però, sci in spalla, riuscivi a partire. Anche

se come giustificazione dell'assenza alcuni "prof" pretendevano il certificato medico. Hai voglia a dire loro che non eri malato, eri solo a sciare. Niente da fare: preferivano pensarsi a letto con la febbre piuttosto che a respirare aia pura e svagarsi sulle piste. E allora rientravvi in classe abbronzato, ma con il tuo bel certificato medico in mano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 031253

Fisi



Scuola chiusa per sci (operò)

Far organizzare la settimana bianca dalla scuola stessa inserendola dentro il programma della gita scolastica, anche oggi, è ancora più difficile. A volte dipende dall'istituto che si frequenta e dalla disponibilità dei professori. «Ricordo che quando ero alle medie - racconta Claudio Colombo, studente della classe 1ª, sezione O, a inizio degli anni Ottanta (tempi in cui le sezioni arrivavano fin quasi alla Z) - non c'era nemmeno un professore disposto a portarci in gita e non capivamo il perché. Allora in classe ci fu una vera rivoluzione. E ci organizzammo per conto nostro. Lasciammo a casa i professori, ci prendemmo tutti un giorno di vacanza e partimmo in pullman accompagnati da un genitore appassionato di montagna; sulla porta della classe avevamo attaccato un cartello con scritto "scuola chiusa per sci(operò)" Montagna e sci erano un nostro diritto. Così passammo la giornata sotto il Monte Bianco».

Le cose stanno cambiando...

Scuola e montagna sono state spesso lontane. Ma le cose (per fortuna) stanno cambiando. A dimostrarlo c'è innanzitutto un progetto della **Fisi**, che, non a caso, si chiama proprio "Quando la neve fa scuola". Un

progetto che quest'anno vuole allargarsi e coinvolgere gli istituti di tutta Italia.

Dopo le prime due stagioni di sperimentazione, quest'inverno l'iniziativa troverà ancor più slancio grazie anche alla collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), al patrocinio del Ministro dello Sport e del Coni, a diversi partner e al sostegno dato dai Corpi Militari. Senza dimenticare i maestri di sci: spetta a loro portare in pista i ragazzi.

In pratica, il supporto dell'Amsi si traduce in lezioni gratis per tutti in ogni disciplina: sci alpino, nordico o snowboard. Un'occasione unica per i ragazzi di conoscere la montagna e fare esperienze sulla neve. Insomma, in estrema sintesi si cominciano a formare gli appassionati del futuro.

A riguardo abbiamo raccolto voci e pareri degli "addetti ai lavori", tutti concordi nel riconoscere il valore educativo, e non solo, della montagna.

Flavio Roda, **Presidente Fisi**

«**S**port e scuola: tutti ne parlano, poi però si fa fatica a mettere in pratica i buoni propositi. Bisogna scardinare un sistema vecchio, ma il Ministro attuale per fortuna è sensibile a questo tema. E si sta andando avanti. «Ci sono sogni che i giovani fanno loro e ci vuole qualcuno che cerchi in qualche modo di concretizzarli. In questo caso ci riferiamo al desiderio di bambini e ragazzi di provare le sensazioni uniche e divertenti con gli sci o con lo snowboard. Tutto questo si tramuterà in realtà grazie al progetto "Quando la Neve fa Scuola", portato in pista dalla federazione. L'intento è di avvicinare alla montagna, alla neve e agli sport invernali i ragazzi delle scuole.

«I dati dell'ultima stagione - ribadisce Roda - confermano la tendenza che esiste fra i più giovani di fare sport, e in particolare sport invernali. Fra i nostri tesserati sono ben 18.500 quelli delle categorie children e cuccioli. Ed è un dato in crescita rispetto allo scorso anno. Inoltre, l'organizzazione delle gare giovanili porta alle stazioni turistiche migliaia di persone, a volte più di quanto possa fare una gara di Coppa del mondo, rappresentando così un volano fondamentale per il turismo e l'economia locale.

«Certo il costo dello sci influisce, ma se uno sta attento riesce sicuramente a risparmiare. Oggi giorno

ci sono tante offerte: bisogna saper scegliere quelle giuste. Per iniziare a sciare, ad esempio, vanno benissimo le piccole stazioni, che hanno prezzi più bassi e spesso sono vicine alle città. E per quanto riguarda i trasporti, c'è da dire che oggi molti sci club tornano a fare i pullman e li riempiono.

«Venendo al nostro progetto, l'obiettivo di quest'anno è di portare sulla neve 10mila ragazzi provenienti da tutte le regioni italiane: se vogliono possono sciare o fare snowboard, altrimenti possono semplicemente fare una discesa con il bob. L'importante è offrirgli un'idea e un contatto con l'ambiente alpino. Con il concorso scolastico, attraverso una foto di classe a tema, si seleziona la classe vincitrice, una per regione, che ha diritto a trascorrere quattro giorni sulla neve con i gruppi sportivi, ospitati dalle caserme. Quattro giorni di "vita militare" con il supporto dei maestri di sci e delle guide alpine. Un'esperienza che già gli anni scorsi è stata molto apprezzata perché ha un fascino particolare.

«Fa parte di questo progetto anche la parte formativa per gli insegnanti di educazione fisica - conclude Roda -. A loro proponiamo tre giorni di formazione con tecnici federali e alla fine del corso rilasciamo la qualifica per portare le classi in montagna, compresa la copertura assicurativa».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Codice abbonamento: 031253

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

INCHIESTA_Scuola e sci

Roberto Manzoni, Ufficio Scuola Tecnici Federali della Fisi

«Scuola e sport, tutti ne parlano, ma pochi fanno veramente qualcosa. La nostra scuola ha una deriva culturale e sportivamente critica. I dati sono inquietanti: i nostri ragazzi stanno più tempo a scuola e imparano di meno. E il tempo passato sui banchi viene sacrificato allo sport. Ecco spiegato perché i ragazzi di oggi sono anche meno abili da un punto di vista motorio - dice Manzoni - La federazione si è sentita moralmente impegnata per cercare di combattere questo trend e ha cercato di convincere i ministeri a fare qualcosa assieme, ma in maniera ufficiale. Altrimenti quello che avveniva era un'iniziativa sporadica del dirigente scolastico che portava l'istituto a fare la settimana bianca. Iniziativa lodevole, senza dubbio, però non strutturale e lasciata alla libera passione del singolo. Per fortuna al Ministero è piaciuto il progetto e così siamo partiti. È la terza edizione di un lavoro iniziato 4 anni fa, attraverso il quale ci siamo posti l'obiettivo di portare in montagna circa 350 classi, ovvero 10mila ragazzi della scuola secondaria di primo grado, 300 insegnanti di educazione fisica e una sessantina di plessi scolastici. In tutte le regioni, a titolo gratuito.

«Quest'anno il progetto si è allargato ed è composto da tre programmi: uno è rivolto agli Istituti scolastici e ai dirigenti con sei appuntamenti a livello nazionale attraverso i quali la federazione va nelle scuole a trovare gli insegnanti, i genitori e i ragazzi per parlare della bellezza, della sicurezza e delle emozioni della montagna; poi c'è il concorso fotografico per le scuole (quest'anno il tema è quello della Federazione nell'anno olimpico) e chi vince verrà portato per una giornata sulla neve; le migliori 20 di queste classi (una per regione) faranno quattro giorni sugli sci ospiti di una caserma. Il terzo programma si chiama Ski Stage e prevede la formazione degli insegnanti di educazione fisica con un preparatore atletico, un tecnico di massimo livello, una guida alpina, altri tecnici, uno psicologo dello sport e maestri esperti in disabilità.

«Secondo noi - conclude Manzoni - non bisogna vietare ai ragazzini lo smartphone, bisogna essere più seduttivi dello smartphone, bisogna entrare in competizione. I ragazzini non sono cambiati, è cambiato il mondo. L'insegnante bravo oggi giorno è proprio quello che sa sedurre di più i ragazzini».



Un'immagine della scorsa edizione dell'iniziativa organizzata dalla Fisi e la locandina: l'obiettivo è di portare in montagna circa 350 classi, ovvero 10mila ragazzi delle scuole di primo grado. In tutte le regioni e a titolo gratuito.



Una scuola nel nome di Bonatti

In questo caso parliamo di scuola e alpinismo. Un altro esempio di avvicinamento dei ragazzi alla montagna. Lo scorso anno a Monza la scuola media di via Poliziano è stata intitolata al grande alpinista Walter Bonatti, monzese d'adozione. E sono stati proprio gli alunni, assieme ai loro insegnanti, a scegliere il nome di Bonatti tra diversi candidati. «Avere una scuola intestata a un alpinista - ha detto il presidente del Cai, Vincenzo Torti, presente all'inaugurazione - significa aver trasmesso ai ragazzi il senso dell'avventura, dell'entusiasmo per la ricerca di se stessi nella natura e del coraggio. Quella di Bonatti è una storia particolare, di grandi risultati ma anche di drammi. È stato un grande esempio e questi ragazzi, entrando nella scuola, lo avranno presente tutti i giorni». E per far avvicinare ancora di più questi ragazzi all'ambiente di montagna il Cai li ha invitati a visitare la loro sede al Monte dei Cappuccini, a Torino: qui hanno potuto vedere in anteprima alcuni oggetti dell'Archivio Bonatti e, dalla terrazza, hanno potuto ammirare le cime innevate. Scegliendo la loro montagna.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Maurizio Bonelli,
Presidente Nazionale Ansmi

«Il progetto della Fisi è senza alcun dubbio importante e a nome dei nostri 13.000 maestri associati e delle 400 Scuole di sci lo condividiamo a pieno. Entrare nelle scuole, specie in quelle più lontane dalle stazioni invernali e poter far vivere agli alunni l'esperienza di stare sulla neve, apprezzando le montagne e imparando a rispettarle, è una missione cui non si deve assolutamente rinunciare. La bontà di questo progetto è testimoniata dagli Enti Istituzionali e dai partner coinvolti, ognuno con il proprio compito e prerogativa. Questo, senza dubbio, è un chiaro esempio di come lavorare insieme permetta di raggiungere obiettivi importanti per il bene dei ragazzi, delle loro famiglie e di tutti noi».



Cos'è l'Open day

Si tratta di un'iniziativa messa in pista dall'Ansmi Lombardia già dieci anni fa e che interessa da qualche tempo anche il Trentino, l'Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia. Ogni regione con le sue modalità, ma con lo stesso concetto: offrire ai ragazzi l'opportunità di avvicinarsi alla neve (magari per la prima volta) e prendere lezioni, tutto gratuitamente. Quest'inverno le giornate interessate sono state quelle del weekend del 16-17 dicembre, per inaugurare la stagione alla grande e portare in montagna il maggior numero di persone possibile. Una bella opportunità per tutti. «In Lombardia dall'edizione 2008 a oggi l'Open day ha coinvolto oltre 5.270 allievi, con un trend in continua crescita - racconta soddisfatto Luciano Stampa, Presidente Ansmi Lombardia - L'obiettivo è quello di continuare a incrementare il numero dei praticanti, di tutte le età».

Valeria Ghezzi,
presidente Anef
(Associazione Nazionale
Esercenti Funiviar)

«I giovani sono il futuro e l'innovazione. Dobbiamo seguire le tendenze del mercato, essere orientati e attenti alle nuove generazioni: l'internet of things, applicato allo sport, al divertimento, al benessere, alla fruizione della natura, arriva fino in montagna. E lo sport rappresenta, fin da piccolissimi, un modello di vita, di crescita e di educazione. Valori da cui la tecnologia non può prescindere. La sostenibilità è diventata una parola fondamentale per tutto il pianeta. Con l'educazione allo sport e alla sostenibilità, forgiamo la più potente ed efficace arma per uno sviluppo equilibrato e contro lo spopolamento di territori in cui apparentemente vivere è più complicato. I nostri ragazzi possono diventare i primi ambasciatori del loro territorio e del turismo. Quindi anche un formidabile strumento di marketing».

Luca Lotti,
Ministro per lo Sport

Il ministro è intervenuto al vertice Anef, riunito lo scorso maggio a Forte dei Marmi per l'Assemblea annuale. «Sono qui a dimostrazione e a testimonianza di quanto questo e il precedente Governo siano vicini al mondo della montagna, che è stato giustamente riportato sotto la lente di ingrandimento per l'importanza che riveste in ambito turistico - ha spiegato - Siamo contenti delle tante azioni che sono già state portate avanti insieme con Anef, ma oggi vogliamo parlare di futuro: investire in montagna sui grandi eventi sportivi, come i Mondiali di Cortina del 2021, è fondamentale e sarà la dimostrazione di come possono essere da traino per tutta l'economia del territorio. Nella prossima finanziaria, infatti, stanzeremo fondi per questo, non fini a se stessi, bensì con l'obiettivo di creare attrattività turistica e di fornire incentivi ai privati. Oltre a questo, siamo felici di collaborare al progetto della Fisi, un piccolo ma importante segnale per riavvicinare i ragazzi alla montagna e ai suoi valori, al rispetto e alla conoscenza».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

INCHIESTA_Scuola e sci

Piemonte, la Settimana dello sport

La Regione è sempre in prima linea quando si parla di avvicinare i ragazzi alla neve. Lo scorso anno è stata organizzata la Settimana dello sport, pensata e messa in pratica dagli assessorati all'Istruzione, alla Cultura e allo Sport della Regione Piemonte e dall'Ufficio scolastico regionale, in collaborazione con il Coni e gli enti di promozione sportiva. Grazie ai pullman messi a disposizione gratuitamente da Arpiet e grazie anche a una serie di iniziative organizzate dalle società che gestiscono gli impianti, circa 1200 studenti hanno potuto trascorrere una giornata sulle piste da sci: 25 i bus prenotati dalle scuole, non solo nel comprensorio della Vialattea (foto a lato), ma anche a Bardonecchia, Chiomonte, Mondolè Ski e nel resto della Regione.

«Grazie alla Settimana dello Sport - ha sottolineato Gianna Pentenero, assessore all'Istruzione della Regione

Piemonte - abbiamo permesso a molti ragazzi che non avevano mai sciato di trascorrere una giornata sulle piste o di praticare altri sport a scuola».

«Nella stagione 2016/2017, nella quale è stata istituita la Settimana dello Sport - ha spiegato il presidente di Sestriere Spa, Giovanni Brasso - si è registrato in Vialattea un aumento dei passaggi pari a 153.763 rispetto a quelli della migliore delle ultime 5 stagioni passate, dato che rappresenta un incremento dell'1,3 per cento dei passaggi registrati nell'intera stagione. Sono sicuro che quando verrà ottimizzato lo sfruttamento della Settimana dello sport, anche di concerto con gli assessorati e con la scuola, relativamente alla gestione delle loro discrezionalità sul calendario scolastico e sui programmi, il numero di cui sopra potrà addirittura triplicare, diventando un importantissimo tassello nella gestione della stagione sciistica allungata. E al di là dei numeri, è comunque importante aver avviato



un percorso di collaborazione tra la montagna e il mondo dello sport nel suo complesso e la scuola. Un'operazione in cui crediamo e su cui siamo pronti a scommettere anche nei prossimi anni».

Detto, fatto. Visto il successo della scorsa edizione quest'inverno si replica: il calendario scolastico piemontese ha confermato la giornata di vacanza aggiuntiva a Carnevale (con le scuole chiuse da sabato 10 a mercoledì 14 febbraio) e l'invito alle istituzioni scolastiche a concentrare nelle giornate del 15, 16 e 17 febbraio le attività formative in materia di sport e benessere. Compreso lo sci e le esperienze in montagna.

Vincenzo Torti, *Presidente del Club Alpino Italiano*

«Portare la montagna vicino ai ragazzi per il Cai significa essere coerente con quello che il Club Alpino stesso dice - spiega Torti -. Ogni volta che viene sollevata l'attenzione sui giovani significa mettere in pratica uno dei nostri dogmi. Sono diverse le iniziative a riguardo: portiamo avanti le attività di alpinismo giovanile, continuiamo a finanziare l'arrampicata non competitiva e poi c'è la grande novità del Family Cai, con un programma per famiglie e bimbi piccoli da 0 a 8 anni. Le giornate coinvolgono l'intero nucleo familiare: il Cai si mette a disposizione

delle famiglie e organizza gite su misura. Nelle attività di alpinismo giovanile, invece, riusciamo a coinvolgere ogni anno circa 13mila ragazzi dai 6 ai 17 anni. I genitori possono partecipare ma, in questo caso, vengono organizzati due percorsi differenti: uno per i ragazzi e uno per gli adulti con guide, accompagnatori di media montagna, istruttori di alpinismo e di scialpinismo; tutti volontari del Cai. Un'iniziativa che piace sempre più al punto che molti genitori arrivati per la prima volta in montagna con il passare del tempo diventano loro stessi accompagnatori».



Mauro Corona, *scrittore, alpinista e scultore*



«Bisogna mandare le Guide alpine nelle scuole a insegnare ai ragazzi ad ascoltare i suoni dei boschi e mandare tra i banchi anche gli artigiani per far vedere a questi ragazzi come si lavora l'argilla o come si scolpisce. La società va ridisegnata nell'economia della naturalità», sentenza Corona.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 081252

Fisi

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

SCIARE

Quindicinale Data 15-10-2017
Pagina 28/29
Foglio 1 / 2

CASA FISI SCUOLA TECNICI FEDERALI

a cura di Roberto Manzoni



«QUANDO LA NEVE FA SCUOLA»

LA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI COLTIVA UN SOGNO. QUELLO DI AVVICINARE ALLA MONTAGNA E AGLI SPORT INVERNALI TUTTI I RAGAZZI DELLE SCUOLE ITALIANE

SCUOLA TECNICI FEDERALI

La STF organizza corsi di formazione e di aggiornamento, nonché convegni e seminari per gli allenatori-tecnici, i preparatori atletici e i fisioterapisti specialisti, per ciascuna disciplina degli sport della montagna

Si tratta di un sogno che si fonda sulle ricerche scientifiche, le quali attestano che, per un opportuno sviluppo motorio e cognitivo nell'età giovanile, è importante che ogni ragazzo sperimenti lo scivolamento in un ambiente naturale, quale è quello montano. Ecco perché la Federazione, con il patrocinio del Ministero per lo Sport e del Coni, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, e grazie al supporto delle realtà operanti nel comparto montano e dei Gruppi sportivi militari, ha predisposto una nuova edizione del progetto «Quando la Neve fa Scuola»: un progetto rinnovato nelle modalità e nei numeri, che si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo grado di tutto il territorio nazionale. L'obiettivo, per la stagione

2017/2018, è quello di portare in montagna circa 10.000 ragazzi, provenienti da tutte le regioni italiane, mediante un semplicissimo concorso fotografico da svolgere in classe. Sarà infatti sufficiente inviare una foto collettiva, sui temi cari alla Federazione (la montagna, lo sport, la preparazione fisica, la prevenzione, l'alimentazione, le Olimpiadi, i valori dell'Olimpismo) per potersi aggiudicare una giornata in montagna, grazie al coordinamento

della struttura territoriale della FISI (18 Comitati regionali, 72 comitati/delegazioni provinciali e oltre 1.200 sci club operanti in tutta Italia). Ma il progetto non termina qui. La FISI intende portare nelle classi la cultura della montagna e lo farà grazie ad una serie di incontri, tramite i quali gli esperti si recheranno presso le scuole per incontrare allievi, genitori, insegnanti, dirigenti. Sarà un «roadshow» che precederà le uscite in montagna, in modo che i ragazzi possano affrontare con una base cognitiva le espe-

Quando
la Neve
fa Scuola
2017-2018



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

I FORNITORI
STF
GIUSTO
PODPIO
LISKI
28 SCIARE 703

SCIARE

Quindicinale Data 15-10-2017
Pagina 28/29
Foglio 2 / 2



rienze che andranno a fare in un ambito ad alta sostenibilità ambientale e con un ecosistema da rispettare. Agli insegnanti di educazione fisica, sarà rivolta una terza parte del progetto, denominata «Ski-Stage». Gli insegnanti saranno condotti in montagna dai tecnici della Scuola Tecnici Federali, che - sempre con il supporto di impiantisti, scuole di sci, aziende del settore, e grazie alle basi logistiche dei Gruppi sportivi militari - potranno im-

plementare la loro conoscenza degli sport invernali e praticarli fino ad acquisire il titolo di «Animatore degli Sport Invernali». Un titolo che consentirà loro di essere gli interlocutori privilegiati per le future, e auspicabili, uscite in montagna degli allievi. Il progetto «Quando la Neve fa Scuola», presentato a settembre, prenderà il via da ottobre con le iscrizioni on line (su www.fisi.org tutte le indicazioni necessarie) e terminerà a marzo. Non resta che partecipare.

CHE PRESENTAZIONE! QUANDO LA NEVE FA SCUOLA È STATO PRESENTATO A SETTEMBRE CON LA PRESENZA DEL PRESIDENTE CONI GIANPIERRE MALAGU, DELLA MINISTRA DELL'ISTRUZIONE VALERIA FEDELLI, DEL MINISTRO DELLO SPORT LUCA LOTTI E NATURALMENTE IL PRESIDENTE FISI FLAVIO RODA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI

con il patrocinio

MINISTERO PER LO SPORT

In collaborazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONI

AERONAUTICA MILITARE

Esercito Italiano

Fiamme Gialle

ANEF

FEDERFUT

POOL SCI ITALIA

Codice abbonamento: 091253

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

ANSA

Data 07-09-2017
Pagina
Foglio 1

SCI: TORNA "QUANDO LA NEVE FA SCUOLA"

Domani la **FISI** presenta il progetto rivolto a 10mila studenti (ANSA) - ROMA, 7 SET - Il ministro per lo Sport Luca Lotti, quello dell'Istruzione Valeria Fedeli, il presidente del Coni Giovanni Malagò e quello della **Federazione Italiana Sport Invernali** Flavio Roda, parteciperanno domani a Milano alla presentazione della nuova edizione del progetto "Quando la neve fa scuola", pensato per avvicinare alla montagna e agli sport invernali i ragazzi delle scuole. Il progetto, con il patrocinio del ministro per lo Sport e del Coni e con la collaborazione del ministero dell'Istruzione, è organizzato dalla **FISI** e prenderà il via a ottobre. L'obiettivo per la stagione 2017/18 è portare in montagna 10.000 ragazzi mediante un concorso fotografico. Come spiega una nota, basterà inviare una foto sui temi cari alla **FISI** (montagna, sport, preparazione fisica, prevenzione, alimentazione, Olimpiadi, valori dell'Olimpismo) per potersi aggiudicare una giornata in montagna, grazie al coordinamento della struttura territoriale della **FISI** (18 comitati regionali, 90 delegazioni provinciali e oltre 1.200 sci club).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

5253

Fisi


ANSA

Data 06-03-2018
Pagina
Foglio 1

ANSA Sport

Festa Neve, 80 studenti in gita al Coni

Progetto giovani promosso da Fisi, Gdf, ministro Sport e Miur



(ANSA) - ROMA, 6 MAR - Un pomeriggio all'insegna dello sport per oltre 80 ragazzi provenienti da 5 istituti scolastici delle medie di Abruzzo, Campania, Lazio, Puglia, Marche e Basilicata, che hanno fatto visita al Salone d'Onore del Coni nell'ambito dell'iniziativa "Quando la neve fa scuola". Il progetto è stato promosso dalla Federazione sport invernali in collaborazione con il Miur e il patrocinio di Coni e ministero dello Sport, realizzato grazie al supporto dei Gruppi sportivi militari. "Questa è la casa dello sport italiano - ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò - il luogo dove da sempre si svolgono i momenti importanti di questo mondo, sono felice che stiate vivendo questo momento. Continuate a fare attività sportiva e anche se magari non diventerete campioni è fondamentale credere nei valori dello sport". La trasferta nella Capitale è stata inserita all'interno della "Festa della Neve", quattro giorni di attività e iniziative organizzate dalla Gdf.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

Annunci PPR

ipert fibre fino a 1 GB
per fibre 1 Gigabit punto
canone 25€ ogni 4 settimane.

Scegli Enel Energia
Per te in regalo due biglietti del cinema.

Attiva ora!
Lavorare da casa
Non è più un sogno!

Adiacenti ora
Soggiorni di lusso a -70%
Come pernottare in un hotel a 5
stelle a prezzi scontati!

Consulta le offerte

SeveriElezioni.it

32213 volte
Addio a Davide Astori, il calcio si ferma

78124 volte
Astori: Dani Alves choc, non turbato, muovono tatti bambini...

58132 volte
Davide Astori: Uefa, 1° di silenzio in Champions ed Europa League

51373 volte
Serie A: Lazio Juventus o-i, lampo Dybala

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

5253

Fisi

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

L'INIZIATIVA
IN VISITA ALL'APPENNINO
GLI STUDENTI VINCITORI DI
'QUANDO LA NEVE FA SCUOLA'

CIASPOLATE
OGGI E DOMANI SI PARTE
ALLE 18 ALLA POLLA PER
LA CIASPOLATA NOTTURNA

Sport e beneficenza al Corno

Lizzano Il ricavato delle iscrizioni andrà a un'allevatrice in Africa

di GIACOMO CALISTRI

-LIZZANO IN BELVEDERE-

SI STA CHIUDENDO con una fitta serie di appuntamenti questo fine settimana nel comprensorio sciistico del Corno alle Scale (Lizzano), dove i gestori degli impianti di risalita della società Ottolupi annunciano il persistere di un rinnovamento massimo di quasi 2,50 metri. Sull'Appennino sono saliti 71 studenti delle medie Baracca di Lago di Romagna, vincitori di un soggiorno gratuito grazie al concorso fotografico nazionale "Quando la neve fa scuola", che ha coinvolto 10mila ragazzi di tutta Italia. Il progetto, finalizzato all'avvicinamento dei concorrenti alla montagna, è una proposta della **Federazione italiana sport invernali** presieduta da Flavio Roda, con il patrocinio del Ministero dello Sport, del Coni e la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca. Hanno inoltre collaborato a livello locale Thomas Valentini, docente della scuola tecnici federali e i maestri della scuola di sci Corno alle Scale diretti da Clarisse Roda. Ed eccoci ai programmi per le prossime ore: oggi e domani alle



18, partenza dalla località Polla per due escursioni in notturna con le ciaspole fino al lago Scaffaiolo, con le guide della cooperativa MadreSelva, che domenica, con partenza alle 9 dalla stessa località, accompagneranno i giganti fino alle 13,30 nel comprensorio. Oggi scade entro le 19 invece il termine per le iscrizioni alla gara di beneficenza di slalom gigante, in programma sabato dalle 8,15: l'obiettivo è adottare l'allevatrice di una mucca nel Mozambico. Le offerte andranno all'organizzazione internazionale Cefa Onlus. I promotori dell'iniziativa precisano che bastano 150 euro all'anno

per donare a una famiglia una vacca da latte, per creare uno sviluppo sostenibile per tutti. Gli interessati al progetto si possono rivolgere a www.cefaonlus.it/allevatrici, oppure allo sci club Bologna-Corno alle Scale. La quota di iscrizione alla gara è di 15 euro.

DALLE 8,15 alle 8,30, alla "Tavola del Cardinale", distribuzione dei pettorali, poi ricognizione del percorso e alle 10 via alle discese. Alla campagna di beneficenza collabora, oltre alla "Tavola", anche "Cras dal bimbo" e lo sci club Corno alle Scale. Premiat i primi tre classificati, poi lotteria per racco-

gliere fondi. Referente dell'operazione Africa Hand Project è Giovanni Beccari (tel. 051/520285, oppure 339/1890923). Andrà infine a favore della "Casa di Pietro", a Bombiana di Gaggio Montano, che ospita ragazzi con disabilità, l'incasso delle sfide di slalom gigante in programma domenica 25 per commemorare l'allenatore di sci Claudio Vivarelli scomparso il 27 dicembre 2014. La consegna dei pettorali è prevista alle 9, mentre alle 13 si terranno le premiazioni e un buffet offerto dalla famiglia Vivarelli. Per le iscrizioni, rivolgersi alla scuola sci Corno alle Scale, al numero 0534/53676.

glie fondi. Referente dell'operazione Africa Hand Project è Giovanni Beccari (tel. 051/520285, oppure 339/1890923). Andrà infine a favore della "Casa di Pietro", a Bombiana di Gaggio Montano, che ospita ragazzi con disabilità, l'incasso delle sfide di slalom gigante in programma domenica 25 per commemorare l'allenatore di sci Claudio Vivarelli scomparso il 27 dicembre 2014. La consegna dei pettorali è prevista alle 9, mentre alle 13 si terranno le premiazioni e un buffet offerto dalla famiglia Vivarelli. Per le iscrizioni, rivolgersi alla scuola sci Corno alle Scale, al numero 0534/53676.

© federazioneitaliana.org



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Pag. 2

Codice abbonamento: 081233



SCI: TORNA "QUANDO LA NEVE FA SCUOLA"

15:21 (ANSA) - ROMA - Il ministro per lo Sport Luca Lotti, quello dell'Istruzione Valeria Fedeli, il presidente del Coni Giovanni Malagò e quello della **Federazione italiana sport invernali** Flavio Roda, parteciperanno domani a Milano alla presentazione della nuova edizione del progetto "Quando la neve fa scuola", pensato per avvicinare alla montagna e agli sport invernali i ragazzi delle scuole. Il progetto, con il patrocinio del ministro per lo Sport e del Coni e con la collaborazione del ministero dell'Istruzione, è organizzato dalla **FISI** e prenderà il via a ottobre. L'obiettivo per la stagione 2017/18 è portare in montagna 10.000 ragazzi mediante un concorso fotografico. Come spiega una nota, basterà inviare una foto sui temi cari alla **FISI** (montagna, sport, preparazione fisica, prevenzione, alimentazione, Olimpiadi, valori dell'Olimpismo) per potersi aggiudicare una giornata in montagna, grazie al coordinamento della struttura territoriale della **FISI** (18 comitati regionali, 90 delegazioni provinciali e oltre 1.200 sci club).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Codice abbonamento: 081233

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

IERI IL LANCIO

«La neve fa scuola» Coni e 2 ministeri per l'iniziativa Fisi

● Cerano il Ministro dello Sport Luca Lotti, quello dell'Istruzione Valeria Fedeli e il presidente del Coni Giovanni Malagò alla presentazione di «Quando la neve fa scuola», ieri a Milano in via Piranesi. A fare gli onori di casa il n.1 **Fisi** Flavio Roda, che vuole portare sulla neve 10.000 studenti delle secondarie di primo grado. «Una goccia nel mare, ma si inizia così» ha detto Roda. «L'accordo è un armistizio tra il mio ministero e il Miur — ha scherzato Lotti —, Scuola e sport devono dialogare». «La scuola ha bisogno dello sport, più che il contrario» ha ribadito il ministro Fedeli. «Siamo in grave ritardo, ma stiamo recuperando» ha aggiunto Malagò. Il progetto, col sostegno dei gruppi sportivi di Stato, prevede incontri tra tecnici federali e insegnanti e un concorso fotografico a tema sportivo che darà la possibilità a 350 classi di passare una giornata sulla neve.



Colori abbonamento: 08/12/20

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

SAN DONÀ

La foto vincente dei ragazzi della scuola Schiavinato



La foto dei ragazzi della scuola Schiavinato che ha vinto il concorso

► SAN DONÀ

La classe 2B della scuola media Schiavinato di San Donà trionfa al concorso nazionale «Quando la neve fa scuola». Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Fisi, la Federazione degli sport invernali, in collaborazione con i ministeri dello Sport e dell'Istruzione e il sostegno del Coni. Il progetto è nato con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla mon-

tagna e alle varie discipline sportive. La classe 2B a indirizzo sportivo della scuola media Schiavinato ha partecipato al concorso realizzando un'originale foto in cui gli studenti, coordinati dall'insegnante Rossella Agnolini, si sono cimentati con slittini, bob e sci. La foto è stata selezionata e poi premiata. La classe ha vinto una giornata in montagna negli impianti di Auronzo e Misurina. (g.mon.)



081253

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

La storia
DANIELA COTTO

“Quando la neve fa scuola” porta in classe la montagna

Iniziativa della Fisi con il Coni e il ministero dell'Istruzione Malagò: “Questo progetto farà crescere meglio i giovani”

Il progetto si chiama «Quando la Neve fa Scuola» e trasforma in realtà il sogno di portare in montagna 10 mila studenti per avvicinarli al fascino delle alte vette. È sufficiente un clic per inserire una foto, un'immagine di passione per le camminate protagoniste dell'estate o per le discese sulle piste bianche.

Ricordi che saranno protagonisti del concorso fotografico riservato agli studenti della scuola secondaria di primo grado (da ottobre a marzo, iscrizioni su www.fisi.org). «È un primo passo importante, l'obiettivo è crescere», spiega il ministro dello sport Luca Lotti. «Gli sport invernali sono una grande scuola di vita e di sport, li faremo conoscere e praticare ai ragazzi.

Sarà una bella vittoria per noi avvicinare i giovani allo sci, alle arrampicate, al trekking e alle vacanze in alta quota. E per loro sarà un patrimonio di salute e passione che durerà tutta la vita». Lotti non è il solo a pensarla così. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente del Coni Giovanni Malagò: «Il connubio tra sport e scuola rappresenta un punto nevralgico di sviluppo, non solo per il nostro movimento, ma per la società e per le future generazioni. È una sinergia che può regalarci tante soddisfazioni».

«Quando la Neve fa Scuola» nasce da una ricerca scientifica che sottolinea quanto sia importante per i ragazzi muoversi in un ambiente naturale come quello montano. Il progetto, realizzato con il patrocinio del

ministero per lo sport e del Coni, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, università e ricerca, grazie al supporto dei gruppi sportivi militari permetterà anche agli insegnanti di educazione fisica di partecipare agli «Ski-Stage» per specializzarsi e diventare «Animatore degli Sport Invernali».

Le foto e il concorso

Partecipare al concorso è facile. Sarà infatti sufficiente inviare una foto collettiva - su temi di montagna, sport, preparazione fisica, prevenzione, alimentazione, Olimpiadi, i valori dell'Olimpismo - per potersi aggiudicare una giornata in montagna, grazie ai coordinamenti dei comitati regionali e provinciali. La Fisi vuole portare nelle classi la cultura della montagna e lo farà con una se-

rie di incontri nei quali gli esperti incontreranno allievi, insegnanti, dirigenti e genitori. Un modo per preparare gli studenti alle esperienze in un ambiente ad alta sostenibilità ambientale e con un ecosistema da rispettare.

Il sistema

Sottoscrive l'iniziativa il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli: «È una buona notizia per la scuola e per il Paese. Per molto tempo si è avuta l'idea, sbagliata, che lo sport fosse solo esercizio fisico e non contenuto educativo». Aggiunge Flavio Roda, presidente della Fisi, concentrato nel lungo e impegnativo percorso di avvicinamento alle Olimpiadi invernali in Corea del Sud: «L'importante è il sistema montagna, perché coinvolge tutte le strutture che operano in questo mondo».



Presidente
Flavio Roda,
n.1 della Fisi,
presenta
«Quando
la Neve
fa Scuola»



Leader
Christof
Emerhofer
2 medaglie ai
Giochi



081253

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

La scuola e lo sport

Studenti di Sessa Aurunca premiati dal Coni a Roma

Il concorso

Il progetto «Quando la Neve fa Scuola» è approdato ieri nella Capitale con una visita del «Parco dei Fori Imperiali» e a seguire l'incontro, avvenuto in serata presso la sede del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, tra i oltre 80 alunni provenienti da 5 Istituti Scolastici Secondari di Primo Grado delle regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Basilicata e Puglia e le massime Autorità sportive del Paese.

A rappresentare la Campania gli studenti della I.I.D. dell'Istituto «Caio Lucilio» di Sessa Aurunca che hanno vinto il primo premio. A fare gli onori di casa non po-

teva che esserci il Presidente del Coni, Giovanni Malagò, che ha affettuosamente ricevuto nell'incantevole scenario del «Salone d'Onore» il foto gruppo di alunni e insegnanti dall'Aquila, città dove è in corso, presso la Scuola Ispettori e Sorrintendenti. «Festa della Neve» sotto l'egida della Guardia di Finanza. Tra i presenti anche il Presidente della Federazione Italiana Sport Invernali, Flavio Roda e il Comandante del Centro Sportivo della Guardia di Finanza, Generale di Brigata Raffaele Romano. L'incontro al Coni è servito per tracciare un bilancio su questa terza edizione del progetto «Quando la Neve fa Scuola», un'iniziativa promossa dalla FISI (Fe-

derazione Italiana Sport Invernali), in collaborazione e con il sostegno del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), con il patrocinio del Ministero per lo Sport e del CONI e realizzato con il supporto dei Gruppi Sportivi Militari. La finalità del progetto è quella di avvicinare al mondo degli sport invernali e della montagna il maggior numero possibile di ragazzi, portati a riflettere, insieme ai loro insegnanti, sui temi della corretta pratica motoria, i valori dello sport così come la conoscenza e il rispetto dell'ambiente, unitamente alle buone pratiche pervenire in neve in sicurezza.

Nel rivolgere il suo saluto



La foto
Nel salone
d'onore
del Coni
nella Capitale

ai ragazzi, il Presidente Malagò ha sottolineato che «Dopo questa stagione esaltante di ori, medaglie a Olimpiadi e podi in Coppa del Mondo, è bellissimo avervi qui ragazzi, nella casa dello sport, il luogo dove avvengono i momenti e le celebrazioni più importanti del nostro mondo, un mondo che noi dobbiamo raccontarvi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

FOTOGRAFIA

Concorso «Quando la neve fa scuola» primo premio agli studenti di Galtelli



La foto dei ragazzi di Galtelli premiata al concorso

di Cecilia Fontanesi
GALTELLI

Con un pizzico di fantasia e tanta determinazione, gli studenti della 2ª A della scuola media di Galtelli si sono aggiudicati il primo premio al concorso «Quando la neve fa scuola», promosso dalla Federazione italiana sport invernali, in collaborazione e con il sostegno del Miur con il patrocinio del ministero per lo Sport e del Coni e con il supporto dei Gruppi sportivi militari. Gli studenti baronesi, sebbene non avvezzi alla neve e agli sport invernali, hanno sbaragliato tutti gli studenti dell'isola arrivando primi in Sardegna. Elia Beccari, Samuele Bet-

te, Giuseppina Caggiu, Marco Caggiu, Anna Cosseddu, Samuele Cosseddu, Martina Fenu, Martino Fois, Cristian Loco, Marianna Mameli, Pieralisa Manca, Adriano Oggiano, Manuel Rodriguez, Michele Sanna e Iaria Zola accompagnati dai loro professori tra qualche settimana partiranno verso una meta alpina.

«Il mio scopo era far provare ai ragazzi una nuova esperienza sportiva, portandoli a conoscenza degli sport invernali difficilmente praticabili nel nostro territorio» le parole del professore Maurizio Vattieri che insieme al collega Fabrizio Casu hanno lavorato al progetto. I ragazzi soggiogheranno per quattro giornate in una

delle caserme dei Gruppi sportivi militari che hanno supportato il progetto. Il programma del viaggio prevede corsi di sci e attività didattiche, conoscenza del territorio alpino e l'approfondimento dei temi portanti del progetto: diffondere la cultura e promuovere la pratica degli sport invernali quale strumento formativo di eccellenza. A conquistare la giuria del concorso la foto scattata alle pendici del Monte Tuitavista: i Quattro Mori, il Tricolore, i cerchi olimpici e uno simpatico sciatore su di un lenzuolo bianco. A congratularsi con gli studenti e i professori che vivranno una bellissima esperienza anche il sindaco Giovanni Santo Porcu.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

IL GIORNO

Quotidiano Data 09-09-2017
Pagina 7
Foglio 1

Sport invernali Torna il progetto **Fisi** per i ragazzi delle secondarie

“Quando la Neve fa Scuola” porta gli studenti in montagna

Milano
SI CAMBIA FACCIA. Il progetto c'era già, adesso è rinnovato e rinforzato. Con un sogno nel cassetto, avvicinare alla montagna quasi tutti i ragazzi delle scuole italiane. Spazio alla nuova versione, diremmo quasi 2.0, di «Quando la Neve fa Scuola», idea che si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo grado in tutto il territorio nazionale e illustrata ieri a Milano alla presenza del Ministro per lo Sport, Luca Lotti, del Ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli, del presidente della **Fisi**, Flavio Roda e del presidente del Coni, Giovanni Malago. L'obiettivo per la stagione 2017/2018 è quello di portare in montagna circa 10.000 ragazzi, provenienti da tutte le regioni italiane, mediante un concorso fotografico da svolgere in classe. Sarà infatti sufficiente inviare una foto collettiva, sui temi cari alla Federazione (montagna, sport, le Olimpiadi, i valori dell'Olimpismo) per potersi aggiudicare una giornata sulla neve grazie al coordinamento della struttura territoriale della **Fisi**. Agli insegnanti di educazione fisica sarà rivolta una parte del progetto denominata “Ski-Stage”, per implementare

la loro conoscenza delle discipline della neve e praticarle fino ad acquisire il titolo di “Animatore degli Sport Invernali”. Un titolo che consentirà loro di essere interlocutori privilegiati per le future, e auspicabili, uscite in montagna degli allievi. Il progetto prenderà il via da ottobre con le iscrizioni on line (su www.fisi.org tutte le indicazioni necessarie) e terminerà a marzo.

Gianmario Bonzi



CLIC Una foto per vincere (Pentaphoto)



Codice abbonamento: 091523

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

il Centro Teramo

Quotidiano Data 02-03-2018
Pagina 21
Foglio 1

LA SCUOLA MEDIA DI CORROPOLI

Classe vince tre giorni sulla neve

La terza G è prima al concorso fotografico sugli sport invernali

► CORROPOLI

Il primo premio del concorso fotografico nazionale **“Quando la neve si fa scuola”** se lo aggiudica l'istituto comprensivo di Corropoli. La classe III G, guidata dai docenti **Alessandro Baiocchi** e **Paola Natali**, ha vinto il premio per la regione Abruzzo con grande soddisfazione dei ragazzi, dei docenti e del dirigente scolastico, **Manuela Divisi**.

Il concorso era stato indetto ad inizio anno dalla **Federazione italiana sport invernali** insieme al Mtur, al ministero dello Sport e al Coni per avvicinare i ragazzi alla conoscenza della montagna. L'obiettivo è di portare in montagna circa diecimila ragazzi provenienti da tutte le regioni italiane. La classe III G ha realizzato un lavoro «in cui l'amore per tutte le discipline dello sport prende luce in un'ambientazione artistica originale: il paesaggio innevato accompagna i sorrisi di un



La foto che ha vinto al concorso

gruppo di allievi in cui l'incontro interculturale simboleggia di riflesso il rispetto per le diverse discipline sportive rappresentate da ciascun protagonista ritratto», si legge in una nota. La III G si è aggiudicata come premio quattro giornate in montagna, partecipando a

lezioni di sci pratiche e teoriche, dal 5 all'8 marzo. Associazioni sportive provinciali e regionali incontreranno tutti gli studenti della secondaria di primo grado dal 7 al 9 marzo per dare avvio a un modo nuovo, vivace e poliedrico di fare sport e di fare scuola. (adp)



Codice abbonamento: 091523

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola

Sport invernali: la promozione passa per la Rocca

FELTRE

Alla Rocca di Feltre anche **la neve fa scuola**: ragazzi premiati al concorso nazionale di fotografia promosso dalla **Fisi**, con una giornata gratis sugli sci. Un "gatto" coi cinque cerchi è una delle foto che ha permesso ai ragazzi della **scuola** di via Fusinato di vincere il concorso **"Quando la neve fa scuola"** promosso dalla **Fisi** e dal Miur. A partecipare sono stati gli alunni delle classi 3^a sezioni A, C e D, che si sono recati alla pista di Pra del Moro per realizzare il book fotografico: scatti in tutta da hockey, col casco del bob, con **la** salopet da discesa. Il tutto con a tema le Olimpiadi Invernali. Ad accompagnare gli alunni, in un progetto interdisciplinare che ha coinvolto gli inse-



I RAGAZZI DELLA **scuola** media Rocca di Feltre vincitori del concorso fotografico organizzato dalla **Fisi** e dal Miur

gnanti di educazione fisica, illettore e tecnologia, i docenti Gallon, Perco, Valdierra, Possamai, Samaria e Vanz. È il terzo anno che partecipiamo - spiega il vicepresidente vicario Paolo Perco - e quest'anno con un gruppo nutrito di 50 studenti. È un'occasione, perché i nostri alunni, grazie al premio, hanno potuto godere, con il contributo della **Fisi**, di una giornata intera sugli sci, seguiti dai maestri degli impianti di Forno di Zoldo, che ringraziamo». L'obiettivo dichiarato dagli organizzatori dell'iniziativa era quello di portare in montagna diecimila ragazzi provenienti da tutte le regioni italiane grazie al veicolo delle immagini sui temi cari alla Federazione (montagna, sport, prevenzione, alimentazione, Olimpiadi e valori dell'Olimpi-smo, preparazione fisica).



081523

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

CONCORSO Con una foto sui valori dello sport **la** classe seconda si impone in Piemonte

Quando la neve fa scuola: vince Piasco

PIASCO È stata **la** professoressa di Educazione fisica Teresa Beltramone a ricevere **la** bella notizia: **la** classe 2^a della Scuola Secondaria di Piasco ha vinto il primo premio del concorso **"Quando la neve fa scuola"** edizione 2017-18. L'iniziativa è promossa dalla **Federazione italiana sport invernali** con il patrocinio del ministro per lo Sport e del Coni, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e con il supporto dei Gruppi sportivi militari.

La docente ha provveduto all'iscrizione al concorso fotografico e ha realizzato con i ragazzi **uno** scatto che doveva rappresentare **la** classe ed elementi legati al mondo e ai valori dello sport, con particolare riferimento allo spirito delle Olimpiadi. Le classi vincitrici del concorso potevano essere premiate con le "Feste sulla neve", fino ad un massimo di 20 classi su tutto il territorio nazionale da svolgersi nel mese di marzo 2018.

La giuria del concorso ha selezionato le migliori fotografie e **la** classe seconda di Piasco è risultata vincitrice per **la** regione



I ragazzi della seconda nella foto vincitrice

Piemonte.

Il premio consiste nella partecipazione alla "Festa sulla neve" (4 giorni/3 notti) in una località sciistica, **La** Thuile, in Val d'Aosta, un'esperienza completamente gratuita (trasporto, vitto e alloggio, attrezzatura da sci, ski-pass, assicurazione) per gli alunni e gli insegnanti accompagna-

tori, che prevede lezioni di sci pratiche/teoriche e attività didattiche riguardanti l'approfondimento dei temi portanti del progetto, a cura dei Gruppi sportivi militari ospitanti e delle scuole di sci.

L'obiettivo del progetto è far riflettere i partecipanti sui temi della corretta pratica motoria, i valori dello sport, **la** cultura del fair-play, della lealtà, così come **la** conoscenza e il rispetto dell'ambiente, unitamente alle buone pratiche per vivere **la** neve in sicurezza.

Per queste ragioni, per l'anno scolastico in corso, **la** **Fisi** ha deciso di offrire a tutti i ragazzi e alle scuole interessate un'opportunità unica: far vivere a pieno **la** montagna, in modo che, anche chi non ha mai praticato uno sport invernale, possa avere l'occasione di conoscerne **la** bellezza, l'importanza per il proprio sviluppo psico-motorio e far vivere **la** neve attraverso un'esperienza unica e ricca di emozioni.

Dicono dalla **Fisi**: «Ringraziamo il fotografo Livio Ruatta e tutti gli insegnanti che hanno collaborato nella realizzazione dello scatto fotografico».



081523

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
fa Neve
Scuola

una classe delle media di Piasco vince il concorso nazionale

PIASCO - La prof. di educazione fisica Teresa Beltramone nei giorni scorsi ha ricevuto la notizia che la classe 2^a della Scuola Secondaria di Piasco ha vinto il primo premio del Progetto "Quando la neve fa scuola" edizione 2017/18, promosso dalla Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali) con il patrocinio del Ministro per lo Sport e del Coni, in collaborazione con il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e con il supporto dei Gruppi Sportivi Militari.

La professoressa aveva iscritto la classe al concorso fotografico realizzando con i ragazzi uno scatto che doveva rappresentare la classe ed elementi legati al mondo e ai valori dello sport (La Federazione Italiana Sport Invernali, le Olimpiadi, la Carta Olimpica, l'Olimpismo...).

Le classi vincitrici del concorso potevano essere premiate con le "Feste sulla neve" fino ad un massimo di 20 classi su tutto il territorio nazionale da svolgersi nel mese di marzo 2018.

La giuria del concorso ha selezionato le migliori fotografie e la classe 2^a di Piasco è risultata vincitrice della Regione Piemonte.

Il premio consiste nella partecipazione alla "Festa sulla neve" (4



giorni/3 notti) nella località sciistica di Thullie, in Val d'Aosta, un'esperienza completamente gratuita (trasporto, vitto e alloggio, attrezzatura da sci, ski - pass, assicurazione) per gli alunni e gli insegnanti accompagnatori, che prevede lezioni di sci pratiche/teoriche e attività didattiche riguardanti l'approfondimento dei temi portanti del progetto, a cura dei Gruppi Sportivi Militari ospitanti e delle scuole di sci.

L'obiettivo del progetto è far riflettere i partecipanti sui temi della corretta pratica motoria, i valori dello sport, la cultura del fair-play, della lealtà, così come la conoscenza e il rispetto dell'ambiente, unitamente alle buone pratiche per vivere la neve in sicurezza.

Per queste ragioni, per l'anno scolastico in corso, la Fisi ha deciso di offrire a tutti i ragazzi e alle scuole interessate un'op-

portunità unica: far vivere a pieno la montagna, in modo che, anche chi non ha mai praticato uno sport invernale, possa avere l'occasione di conoscerne la bellezza, l'importanza per il proprio sviluppo psico-motorio e far vivere la neve attraverso un'esperienza unica. Si ringraziano il fotografo Livio Fuastta e tutti gli insegnanti che hanno collaborato nella realizzazione dello scatto fotografico.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi



Gli studenti del Comprensivo di Sarnano premiati dal presidente del Coni Malagò

● L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di Sarnano ha aderito al progetto "Quando la Neve fa Scuola" promosso dalla Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali) con l'obiettivo principale di diffondere la conoscenza degli sport invernali quale strumento formativo di eccellenza e promuoverne la pratica. Le classi hanno aderito al concorso fotografico richiesto dal progetto che ha visto come vincitori gli alunni della classe 2^a A della scuola secondaria di primo grado di Sarnano che dal cinque all'otto marzo hanno partecipato alla "Feste sulla neve", che si è svolta a Coppito in Abruzzo dove sono stati impegnati in lezioni di sci

pratiche e teoriche. Gli alunni vincitori del progetto sono stati accolti e premiati nel salone d'onore del Coni: c'erano il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il presidente della Fisi, Flavio Roda e il generale Raffaele Romano, comandante del centro sportivo della Guardia di Finanza. La dirigente scolastica Maura Ghezzi ringrazia i docenti che si sono resi disponibili ad accompagnare i ragazzi in questa nuova esperienza, Nelly Zafirova referente del progetto, Claudio Eleuteri e la Guardia di Finanza per l'ospitalità. Ovviamente un grande grazie va ai ragazzi per la loro partecipazione e il grande traguardo raggiunto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisi

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quando
la Neve
fa Scuola



**FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI**

2017-2018

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Con il patrocinio di



I Partner del progetto:

ANEF

Associazione
Nazionale
Esercenti
Funiviari



Insieme ai Gruppi Sportivi Militari:



Fiamme Gialle



**ESERCITO
ITALIANO**



**AERONAUTICA
MILITARE**

Con il patrocinio di



MINISTRO PER LO SPORT



**FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI**

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca